



## Il Saluto del Redattore

### Il dito e la luna

Seguivo l'altra sera, come spesso faccio, una di quelle lunghe trasmissioni, in cui si dibattono i grandi problemi del nostro paese, e dove politici, economisti, imprenditori, sindacalisti, tecnici, operai in crisi, giovani disoccupati, casalinghe, commercianti, medici, attori, etc., provavano a spiegare la loro idea su questa nostra dura crisi, alcuni, devo dire, con grande efficacia; solo che tutti, dopo avere distribuito con dovizia, a volte molto giustamente, colpe e responsabilità su governo, ministri, parlamento, industriali, sindacati, sindaci, regioni, Europa, Cina, e chi più ne ha più ne metta, arrivati al dunque, cioè alla richiesta di proporre una loro ricetta per una soluzione realistica ed efficace di questi grandi problemi, qui le risposte cominciano a farsi tutte immancabilmente più caute, fumose, con molti "se" e molti "forse". Come per dire: "Scusi, ma se avessi una soluzione efficace, me la sarei andata a vendere a peso d'oro e non sarei certo venuto a discuterne qui...!!!" Come dargli torto? Ogni persona con un po' di cervello, deve ammettere, che gli piaccia o no, che non esiste nessuna risposta semplice a problemi così complessi come quelli del nostro paese, soprattutto se lasciati marcire da 50 anni. Non esistono più ormai scorciatoie veloci praticabili, ma, probabilmente, tutta una serie di soluzioni parziali e graduali che portate avanti con pazienza e determinazione, cominceranno a risollevare la nostra situazione. Purtroppo la pazienza non è esattamente una virtù innata in noi italiani e non vorrei essere nei panni di quelli che saranno costretti ad adottare questi provvedimenti...

Mi viene in mente quel tale che aveva messo un'inserzione sul giornale di questo tipo: "Accanito fumatore cerca urgentemente aiuti per smettere di fumare. Prego astenersi dai consigli che comportino sacrifici!" D'altra parte sappiamo bene che i problemi sono sempre gli stessi da decenni, e noi abbiamo ormai coltivato una sorta di orgoglio nazionale che rifugge la mediocrità, perciò se le cose proprio volgono al peggio, ci teniamo ad essere i migliori anche in quello. Vogliamo qualche esempio? Primi in Europa per numero di discariche di rifiuti e ultimi nella raccolta differenziata. Primi per danni e morti per calamità naturali e ultimi nella bonifica e nella messa in sicurezza del territorio. Primi per il lavoro nero, che è diventato praticamente il secondo datore di lavoro nazionale. Primi nella classifica dell'evasione fiscale, non solo in Europa, e nonostante tutti gli sforzi impiegati ancora ultimi nella caccia agli evasori, e naturalmente ciò comporta una pressione fiscale tra le più alte al mondo. Nella corruzione e nelle frodi, a vent'anni da Mani Pulite, continuiamo a dominare con ampio margine le classifiche. Per giungere al lavoro, la prima autentica drammatica emergenza: primi per numero di giovani senza lavoro e primi per il numero di ore di cassa integrazione per quelli che il lavoro lo perdono...

Potrei continuare, ma i dati sono noti a tutti. Questa è l'Italia che ad ogni ora del giorno e della notte ci presentano sui giornali e su tutti i canali tv. Lungi da me voler sminuire la

*segue a pag.2*

## IN QUESTO NUMERO

NOTIZIE  
DALL'ASSOCIAZIONE.

**MONDO CASA FAMIGLIA:**  
Per saperne di più su chi  
siamo e cosa facciamo.

*Casa famiglia:  
professionalità o  
vocazione?*

**SPECIALE:**  
**PROGETTO FARE  
ACCOGLIENZA.**

*Sai cos'è l'affido?*

## LE NOSTRE RUBRICHE:

**VENTIMILA LEGHE**  
*A piedi in Terra Santa.  
Le ragioni di un cammino.*

*Il giardino dell'anima.  
La pagina di Alessia.*

**WE FLY.**

**NON SOLO GABBIANELLA:**  
Dedicato agli Enti ed  
Associazioni che  
collaborano con noi.

**Portami a casa  
Sono Gratis !**



Destina il 5 per 1000 della tua dichiarazione  
dei redditi alla nostra associazione.

**IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS**

Basta barrare l'opzione "Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale"  
e inserire di fianco il nostro codice fiscale: 90045570091



gravità e l'impatto dei nostri problemi sulla vita delle persone, ma sembra che si stiano scordando di un'altra Italia, quella più vera e più viva, quella in cui viviamo immersi, quella che ogni anno 40 milioni di turisti vengono a visitare, quella che in questo continuo stillicidio di cattive notizie, rischiano di farci scordare. Vogliamo rischiararci un po' la memoria? ITALIA:

1.300 km di Alpi che la cingono come un diadema, dal Ligure, all'Adriatico, 1.500 km di Appennini, che le fanno da spina dorsale dal Colle di Cadibona fino alla punta della Calabria. 7.458 km di coste tra penisola e isole che disegnano il perimetro sorprendente di uno stivale perfetto. Il Po e la pianura padana, le Dolomiti, uniche al mondo, le Colline delle Langhe, i laghi Maggiore, di Garda, di Como, considerati da tutti i più belli del mondo. I Colli Euganei, Padova, Vicenza e le Ville Venete, la Laguna Veneta con Venezia, perla unica ed inestimabile incredibilmente costruita su palafitte, per mille anni padrona incontrastata del Mediterraneo. Il Delta Padano, l'arcobaleno della Riviera Ligure, le colline toscane e marchigiane, il Chianti, lo splendore di Firenze, Siena, la val d'Orcia e le Crete Senesi, paesaggio unico al mondo da togliere il fiato. L'Elba e le isole dell'arcipelago toscano, la Maremma, l'Argentario, le verdi colline d' Umbria, Perugia, Assisi e la sua valle santa, il Gran Sasso, la Maiella e il Circeo. Le isole Pontine, Roma, caput mundi sempre e comunque, la più alta concentrazione di bellezze artistiche e archeologiche del globo, La Citta del Vaticano, Napoli e il suo golfo mozzafiato, Ischia, Procida, Capri, il Vesuvio, Pompei, Ercolano, la Costiera Amalfitana, il Cilento, la costiera calabrese, il Gargano, Il Salento, con il suo mare, i suoi profumi e il suo calore. I Sassi di Matera, la Pizzica e la Taranta, le cattedrali romaniche pugliesi e i castelli di Federico II, tutta la Sicilia con l'Etna e la collana di perle delle sue isole, tutta la Sardegna e le sue spiagge da sogno... Ho dimenticato forse qualcosa? Certo, moltissimo, perché come potete immaginare questa non è altro che la punta dell'iceberg! Lasciamo parlare i numeri: ITALIA: 50 siti dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Il paese che possiede (dati Unesco) più del 70% di tutti i depositi archeologici e artistici del mondo, tra cui: 4588 musei e istituti similari pubblici e privati aperti al pubblico, di cui 3847 musei o gallerie di collezione, 240 le aree o parchi archeologici e 501 monumenti e complessi monumentali (fonte ISTAT). 3179 castelli e torri finora documentabili, mentre il numero totale delle chiese, di valore storico-artistico, non è facilmente calcolabile, ma deve essere enorme, se pensiamo che solo Roma, ne ha 900 e Venezia più di 200. Un patrimonio incredibile di più di 5000 ville e palazzi storici con giardino, per la maggior parte visitabili. Più di 100 città d'arte, unicum nel mondo. Più di 8000 comuni e circa 3000 di questi sono borghi storici, piccoli, medi o grandi, molti dei quali ancora circondati da mura o parti di mura, che sono davvero la caratteristica unificante del territorio italiano, dato che sono presenti come una ragnatela in tutto il paese, al mare, in montagna, in pianura e in collina, quindi se volete conoscere veramente l'Italia andate a visitare i suoi borghi, naturalmente dando la precedenza a quelli più vicini a voi. Ancora: 24 Parchi Nazionali, 153 Parchi Regionali, 30 Aree Marine Protette, 147 Riserve Statali, 420 Riserve Regionali (fonte PARK.IT ). Siamo il paese

del buon cibo per antonomasia, dove in qualsiasi posto ti trovi, da Bressanone a Reggio Calabria, troverai sicuramente un'osteria o una trattoria dove mangiare ottimamente le specialità del luogo... e noi di specialità ce ne intendiamo davvero: 150 prodotti DOP Europei, 125 Prodotti IGP, Quasi 400 tra DOC e DOCG di vini e oli di altissima qualità. Siamo il paese della moda e dell'alto artigianato di qualità in cui non abbiamo rivali: scarpe, borse e oggetti in pelle di altissimo pregio, gioielli, auto di lusso, mobili, cucine, divani hanno un unico marchio: Made in Italy. Ah! Tra l'altro siamo il paese di Dante e della Divina Commedia, di Petrarca, di Boccaccio. Il paese del Rinascimento e dei suoi grandi artisti: Giotto, Botticelli, Piero della Francesca, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Caravaggio. Il paese di Marco Polo e Cristoforo Colombo. Il paese dei grandi musicisti e dell'Opera Lirica, il paese di Verdi, Rossini, Puccini, Donizzetti, Caruso. Il Paese di Leopardi, Pascoli, Carducci, Montale, Quasimodo, Pirandello. Il paese di 20 premi Nobel.

La morale è: nel metter mano alle scelte per salvare questo paese, ricordiamoci che la posta in gioco non è solo PIL e economia, ma uno scrigno di bellezza, di ricchezza, di arte e di cultura unico al mondo, da difendere strenuamente e da valorizzare con ogni mezzo possibile.

Se poi qualcuno ci indica la luna, cerchiamo di non vedere solo il dito...

Un caloroso augurio di Buon Natale a tutti gli amici, ai nostri soci e a tutti i nostri affezionati lettori.

M.Rosati

## MISSION DELL'ASSOCIAZIONE

**“Il volo della Gabbianella ONLUS”  
è un'associazione di volontariato no profit.  
Essa si occupa di disagio giovanile e familiare.**

**Gestisce quattro case-famiglia per l'accoglienza  
di minori in difficoltà**

**“La Gabbianella” di Ortovero  
“Il Melograno” di Cisano sul Neva  
“La casa dell'Emanuele” di Borgio Verezzi  
“Casa Bea” di Stella San Giovanni**

**Gestisce ad Albenga una casa d'accoglienza per  
ragazze che si avviano ad una autonomia propria,  
“Casa Chiara”**

**Difende il diritto di ogni bambino di crescere in una  
famiglia**

**E' impegnata attivamente nella promozione  
dell'affido familiare**

**Sviluppa sul nostro territorio progetti a sostegno  
delle famiglie in difficoltà (mamme con bambini)**

**Collabora con altri enti e associazioni che  
perseguono i medesimi fini**

**Forma e sostiene coppie aperte all'accoglienza  
di bambini bisognosi di una famiglia in cui crescere**

# Progetto Aiuto Alimentare

## Alcuni cambiamenti



Come molti dei nostri lettori sapranno, "Il Volo della Gabbianella ONLUS" dal 2010 ha attivato un progetto di aiuto alimentare, in collaborazione con la Fondazione

Banco Alimentare della Liguria: mensilmente riceviamo prodotti a lunga conservazione con i quali i nostri volontari preparano pacchi da distribuire alle famiglie in difficoltà del nostro territorio che ci vengono segnalati dalle nostre "sentinelle" sul campo o dai Servizi Sociali di alcuni Comuni coi quali collaboriamo.

Negli ultimi anni tale progetto ha visto una progressiva riduzione della quantità di prodotti ricevuti a fronte di un aumento continuo delle persone in difficoltà che si sono rivolte a noi per un aiuto. Siamo partiti con 40 utenti arrivando a sostenerne oltre 80 negli anni e ancora una settantina fino all'estate scorsa. Il motivo principale di questo calo risiede nel fatto che alcuni Paesi dell'Unione Europea hanno diminuito le risorse economiche da destinare a questo progetto. Per il 2015 l'Agea, che è l'Agenzia Europea che si occupa di distribuire gli aiuti nei vari Paesi e che fornisce anche il Banco Alimentare, ha deciso che ogni ente che riceverà gli alimenti dovrà fornire una lista nominativa delle persone sostenute regolarmente; inoltre, per ciascun nucleo familiare, sarà necessario anche raccogliere una serie di

documenti formali tra cui il certificato ISEE per attestare il loro reale stato di indigenza.

A prima vista tale richiesta può sembrare una cosa ovvia e anche giusta per evitare che qualcuno che non ha diritto sfrutti questa opportunità togliendola a chi invece ne ha enorme bisogno. Il fatto è che spesso le persone gravemente disagiate non hanno tutti i documenti formali necessari per ricevere un aiuto; inoltre molte di queste persone non sono vissute sempre in uno stato di disagio economico, perciò il fatto di essere obbligati a documentarlo spesso li scoraggia, ponendoli di fronte ad una situazione che vivono con imbarazzo.

In qualche modo attraverso questa regola ci viene chiesto di attestare o verificare il reale stato di necessità delle persone che chiedono un aiuto. Nel nostro caso specifico veniamo attivati dai Comuni, che quindi sono assolutamente in grado di valutare il reale stato di necessità, oppure dalle nostre "sentinelle", ossia soci o volontari che conoscono personalmente le persone in difficoltà che segnalano e si fanno garanti per loro molto spesso senza bisogno di documenti ufficiali.

Per questo motivo non tutti nella nostra associazione erano d'accordo sul continuare il progetto a queste condizioni. Ma poi è prevalso il "buon fine", ossia la volontà di aiutare comunque le famiglie in difficoltà se era possibile. E così, una volta verificata la disponibilità delle persone sostenute a fornirci i documenti necessari, abbiamo deciso senza indugio di continuare il nostro impegno a favore delle persone in difficoltà anche per il 2015

*Davide Pelle*

## NEWS AL VOLO 2014

### Un furgone per Casabea.

Lo scorso gennaio 2014 è stato acquistato un furgone usato per la mobilità della casa famiglia "Casabea", terza struttura professionale affiliata all'associazione Il Volo della Gabbianella ONLUS. L'automezzo può ospitare fino a nove persone permettendo finalmente a tutti gli ospiti e ai due responsabili della casa famiglia di muoversi tutti insieme, anziché su due mezzi privati, con un grande risparmio sia in termini di denaro che di tempo.

### Un traguardo per Casa Chiara.

Nel 2014 "Casa Chiara", la struttura destinata alle giovani ragazze da accompagnare in progetti per l'autonomia, ha salutato positivamente l'uscita di una delle sue ospiti e, entro la fine dell'anno anche di una seconda, entrambe hanno centrato l'obiettivo. Il progetto resterà comunque in piedi, non solo per accompagnare l'ultima ragazza rimasta ma anche per accogliere nuovi inserimenti.

### Incontri per famiglie affidatarie.

A ottobre 2014 è partita la settima edizione del gruppo di auto mutuo aiuto per famiglie affidatarie, ossia l'incontro mensile tra famiglie che condividono insieme l'esperienza, la gioia e la fatica di avere minori in affido.

### Festa di compleanno.

Ultimo ma non per importanza volevamo ricordare l'ottava Festa di compleanno de "Il Volo della Gabbianella ONLUS" che abbiamo organizzato lo scorso giugno grazie all'opera degli amici della Proloco di Ortovero. Nei giardini di fronte alle scuole abbiamo accolto quasi 200 persone e, dopo la cena, tutti insieme abbiamo ascoltato la prima esibizione dello spettacolo estivo dei WeFly.



## **CASA FAMIGLIA** *professionalità o vocazione?*

In regione Liguria si sta lavorando alla nuova legge che regolamerterà le strutture di accoglienza per minori. Si punta molto (giustamente) sulla preparazione e sulla professionalità degli operatori che dovranno lavorare nelle varie strutture (comunità, case d'accoglienza, case famiglia ecc.). Anche le case famiglia della nostra associazione, "La Gabbianella", "Casabea", "Il Melograno" e La Casa dell'Emanuele", come un'altra decina di altre case famiglia sparse sul territorio ligure, saranno investite dalle future decisioni dei nostri consiglieri regionali.

Una delle linee tenute sembra essere quella di imporre un titolo di studio (pare addirittura di tipo universitario) anche alle coppie che, a titolo volontario e seguendo una propria inclinazione naturale, intendono accogliere minori nella propria famiglia, usando appunto lo strumento della "Casa Famiglia". Tale richiesta a prima vista sembra ineccepibile se non doverosa, tuttavia attraverso queste righe vorrei condividere delle libere riflessioni sull'argomento.

1- La casa famiglia, a differenza di altre tipologie di strutture, è incentrata sulla disponibilità di una coppia ad accogliere minori in casa propria, condividendo con loro l'esistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, offrendogli un'autentica esperienza familiare. Tale disponibilità si basa, più che su una scelta o capacità professionale, su un desiderio di vivere l'accoglienza come vocazione della propria famiglia (vocazione intesa nel senso laico del termine).

2- Chiunque avesse un adeguato titolo di studio, universitario o altro, pur se ben preparato e motivato, non avvierà mai una casa famiglia, se non dotato a priori di relativo compagno anch'esso mosso da una identica chiamata alla condivisione "estrema" della propria esperienza umana; al massimo potrebbe fare benissimo l'educatore in una comunità, con turni di sei ore, riposo settimanale, festività e ferie. Nessuno resisterebbe ad una tale scelta di vita solo perchè in possesso di un titolo di studio adeguato, mentre lo farebbe chi è in possesso di una predisposizione ad accogliere e condividere a tempo pieno, capacità che nessun titolo di studio è in grado di darti.

3- Se questa eventuale futura norma fosse entrata in

vigore 10 anni fa, il sottoscritto e sua moglie non avrebbero mai aperto una Casa Famiglia (i nostri titoli di studio, maturità tecnica io e magistrale mia moglie non sarebbero stati ritenuti adeguati).

4-Come noi, altre 14 case famiglia oggi presenti in Liguria con tutta probabilità NON ci sarebbero.

5-Se un domani ci fossero in Liguria delle coppie in possesso di questa vocazione, quante sarebbero in grado di affrontare un percorso di studi addirittura di tipo universitario e quante di loro invece rinuncerebbero in partenza?

6- Se per offrire accoglienza, accoglienza e un clima familiare (quello che di fatto offre una casa famiglia) è necessario avere un titolo universitario, allora anche chi decide di mettere al mondo un figlio dovrebbe prima laurearsi.

Credo che chiedere alle coppie che intendono fare casa famiglia di seguire un giusto percorso formativo, magari appoggiandosi a chi già fa questo tipo di esperienza, sia sicuramente doveroso a condizione che sia in primo luogo proponibile. In Liguria esiste il "Co.Fa.Mi.Li", (Coordinamento delle Case Famiglia della Liguria), attraverso il quale chi oggi fa casa famiglia segue già una costante formazione. Inoltre ogni casa famiglia si avvale in modo continuato della collaborazione di professionisti quali ad es. psicologa e educatore, attraverso i quali viene organizzato un lavoro di equipe (relazioni, progetti educativi personalizzati, ecc.). Imporre invece il possesso di un titolo di studio universitario o parauniversitario attraverso lunghi e impegnativi percorsi formativi, a mio avviso, equivale a stroncare di fatto nella nostra regione l'accoglienza di tipo familiare a favore di minori che invece proprio di quell'esperienza hanno bisogno.

Tempo fa ho visto nell'ufficio di un Servizio Sociale del nostro territorio un poster sul quale campeggiava questa splendida frase:

"Se un giorno ti verrà rimproverato che il tuo lavoro non è stato fatto con professionalità, rispondi che l'Arca di Noè è stata costruita da dei dilettanti, mentre il Titanic da fior di professionisti."

*Ciro De Furia,*

*Presidente de "Il Volo della Gabbianella ONLUS" e responsabile della casa famiglia "La Gabbianella".*

# Comunità di accoglienza costruite attorno ad una *Famiglia Autentica*



## **casa famiglia** **"La Gabbianella"**

Situata ad Ortovero, è la prima nata dell'associazione (2006).

Supportata dall'aiuto di un'educatrice e dalla supervisione di una psicologa, la coppia genitoriale accoglie minori di ogni età.

Graziella e Ciro, responsabili della struttura, hanno un'esperienza sul campo di oltre 14 anni con oltre 25 minori accolti.

## **casa famiglia** **"Il Melograno"**



Situata a Cisano sul Neva, è la seconda casa famiglia dell'associazione.

Nata nel Dicembre 2009 accoglie minori di ogni età ed anch'essa si avvale della collaborazione di un'educatrice e di una psicologa.

Marina e Franco, responsabili della struttura, hanno un'esperienza di affido di oltre dieci anni.



## **casa famiglia** **"La casa dell'Emanuele"**

Situata a Borgio Verezzi, accoglie fino ad un massimo di tre minori in età pre-scolare.

Ilaria e Piercarlo, responsabili della struttura, si sono costituiti casa famiglia nel 2008 e nel 2011 si sono affiliati a "Il Volo della Gabbianella", entrando anch'essi a far parte della nostra grande famiglia.

## **casa famiglia** **"CASABEA"**



Situata a Stella San Giovanni. Alessandra e Enrico, responsabili della struttura, accolgono bambini di età compresa fra gli 0 ed i 8 anni. Nata nel 2010 come casa famiglia non professionale, si è affiliata alla nostra associazione nel 2011, diventando la quarta casa famiglia de "Il Volo della Gabbianella".

# Domande Frequenti sulle Case Famiglia

## Cos'è una casa famiglia?

E' un luogo di accoglienza per persone che si trovano in difficoltà: minori, disabili, anziani, emarginati.

## Chi viene accolto dalle case famiglia de "Il Volo della Gabbianella"?

Vengono accolti esclusivamente minori provenienti da contesti familiari in difficoltà.

## Chi vive nelle case famiglia de "Il Volo della Gabbianella"?

Coppie (marito e moglie) che, seguendo una propria vocazione, condividono il loro essere famiglia con bambini e ragazzi a cui viene meno questo strumento fondamentale per una loro positiva crescita umana.

## Quanti bambini accolgono?

Ogni coppia decide liberamente, in base alle proprie disponibilità ed energie e in base ai riferimenti di legge, quanti bambini accogliere.

## Cosa viene offerto ai minori accolti?

In primo luogo un contesto familiare autentico, all'interno del quale trovare accudimento, calore, sicurezza e normalità, insieme alla possibilità di sviluppare rapporti umani significativi.

## Le case famiglia fanno tutto da sole?

No, possono contare sull'aiuto di volontari preparati e sulle figure professionali previste dalla legge come l'educatrice e la psicologa.

## Quanto tempo rimangono in casa famiglia i minori?

Ogni minore ha un suo progetto personalizzato finalizzato (a seconda dei casi): al rientro in famiglia; all'inserimento in una famiglia affidataria; all'adozione. Se le precedenti opzioni non sono possibili ci si adopera per preparare loro un percorso finalizzato al conseguimento di una autonomia propria. I tempi possono variare da pochi mesi (a volte anche pochi giorni) a diversi anni.

## Dove trovano i mezzi per sostenersi?

L'associazione "Il Volo della Gabbianella" si impegna ad assicurare alle sue case famiglia tutte le risorse necessarie al loro funzionamento (casa, mobili, mezzi di trasporto, alimentari, ecc.).

Garantire per ogni minore accolto tutto il necessario per condurre un'esistenza dignitosa e positiva, assicurando inoltre, quando reputato necessario, ogni tipo di supporto sia esso di tipo medico che di tipo psicologico o psicoterapico.

I fondi necessari a sostenere tali impegni vengono reperiti dall'associazione "Il Volo della Gabbianella ONLUS" attraverso convenzioni ed accordi con enti, comuni e privati, nonché tramite numerose e diverse forme di autofinanziamento.

Le nostre Case Famiglia

# Progetto FARE ACCOGLIENZA

*Un'iniziativa al servizio della Comunità*

**Nel 2008 grazie alla collaborazione tra alcune associazioni di volontariato del territorio ingauno nasce il progetto "FARE ACCOGLIENZA".**

Cari amici;

La necessità di trovare un momento di confronto e di informazione rispetto al tema dell'accoglienza e delle diverse forme in cui oggi essa si dispiega, si posiziona in un panorama nazionale e internazionale in cui purtroppo l'abbandono dei minori è uno dei grandi problemi ancora tutt'oggi irrisolti.

In Italia, nonostante gli sforzi attuati da organismi pubblici e privati, laici e religiosi i dati parlano ancora di un numero di bambini fuori famiglia che si situa oltre i 29 mila.

Ecco quindi diventare essenziale un confronto tra tutti gli attori che a vario titolo ruotano attorno al mondo dell'accoglienza per far sì che si possa veramente arrivare a parlare di una "comunità accogliente".

Secondo una recente indagine fatta dal Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (Cnca) contenuta nella pubblicazione "Responsabilità comuni", emerge una crescente richiesta di accoglienza per minori stranieri non accompagnati; le loro famiglie d'origine sono oggettivamente lontane, per spazio e per cultura. Una possibile strada per rispondere a questo bisogno ci sembra quella di valorizzare le famiglie di stranieri presenti sul territorio. Da questo in particolare e più in generale dalle politiche in atto a tutela dell'infanzia e della famiglia, scaturisce l'opportunità nonché la necessità di aprire un tavolo di confronto a livello locale che metta in comunicazione esponenti delle istituzioni, operatori del settore e cittadinanza al fine di attuare le politiche in materia ed avviare un processo di valorizzazione delle risorse territoriali attraverso l'informazione e la formazione all'accoglienza, rivolta alla cittadinanza tutta ed in particolare alle stesse famiglie di extracomunitari, in un processo virtuoso di integrazione nella nostra stessa comunità.

In Liguria le comunità più rappresentate sono quella marocchina (12,1%), albanese (10,9%) ed ecuadoriana (6,6%); la presenza femminile è molto alta, più del 50%.

La comunità ingauna in particolare è caratterizzata dalla presenza di un significativo gruppo di extracomunitari proveniente dal Marocco.

Nell'ambito della legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 recante «*Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori*», è stata prevista la collaborazione delle associazioni di volontariato operanti in questo settore per organizzare "iniziative di formazione dell'opinione pubblica sull'affidamento e l'adozione e di sostegno all'attività delle comunità di tipo familiare" e quindi "corsi di preparazione ed aggiornamento professionale degli operatori sociali nonché

*incontri di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono avere in affidamento o in adozione dei minori.*

La presente iniziativa di promozione e tutela dei diritti umani dei bambini e delle famiglie, vuole quindi contribuire all'azione di prevenzione e lotta del disagio sociale attraverso un'azione di sensibilizzazione/socializzazione della Comunità e di orientamento e sostegno a singole persone o famiglie che si rendono disponibili all'accoglienza di minori e all'aiuto a favore di nuclei familiari in temporanea difficoltà.

Per questo, nel corso di questi anni, sono stati realizzati momenti d'incontro e riflessione con la nostra comunità sull'accoglienza (adozione, affido familiare e non solo) quali strumenti al servizio dei minori in difficoltà; inoltre si sono resi disponibili opportuni spazi per la formazione di giovani interessati ad una esperienza di volontariato e cittadinanza attiva.

In questi anni diverse sono state le risposte ai bisogni del territorio, grazie alle associazioni della rete è stata possibile l'accoglienza di bambini in famiglie affidatarie, il supporto a famiglie in difficoltà, il supporto scolastico e non ultima l'adozione di bambini stranieri.

***Si può far parte della rete donando anche solo poche ore del proprio tempo aiutando ad esempio un bimbo a fare i compiti di scuola.***

**I beneficiari di questo progetto sono in primis i bambini ed adolescenti in stato di bisogno** che possono trovare una risposta grazie alle famiglie o coppie di coniugi o i singoli cittadini interessati ad avvicinarsi al tema dell'accoglienza e disponibili ad accogliere minori in stato di temporaneo o, nel caso dell'adozione, di definitivo allontanamento dalla famiglia di origine. Questo progetto mette a disposizione delle famiglie interessate i propri tecnici qualificati (supporto post-adozione e gruppi di mutuo aiuto). Anche i giovani in servizio civile o in stage di formazione presso l'associazione SJAMo possono beneficiare di un'esperienza formativa veramente significativa in questo settore. In realtà possiamo dire che tutta la comunità locale e le istituzioni sono beneficiari di questo progetto come occasione per creare una rete di supporto e di confronto sulle tematiche dell'infanzia in difficoltà.

**L'obiettivo** generale perseguito dalla presente azione è la salvaguardia del diritto dei bambini ad avere una famiglia. S'intende, inoltre, valorizzare e supportare la genitorialità in tutte le sue forme, coerentemente con la variazione del suo significato nella nostra società, contribuendo a rinforzare la rete di risorse disponibili per l'accudimento dei figli, siano essi biologici, adottivi o bambini/ adolescenti in affidamento.

In particolare l'azione progettuale si propone di

informare, sensibilizzare ed orientare la comunità locale rispetto alla situazione attuale dell'infanzia in difficoltà, illustrando le possibili soluzioni per dare una risposta adeguata al problema. Infine, si vuole offrire un servizio di sostegno alle famiglie adottive che necessitano di un supporto nel delicato compito di educare i loro figli e di favorirne il processo d'integrazione nel nuovo contesto sociale (servizio di post- adozione).

Diverse sono state le iniziative sul nostro territorio, la prima serata di sensibilizzazione è stata realizzata presso i locali di via Trieste della parrocchia Sacro Cuore di Albenga nel mese di giugno 2008, il tema trattato è stato in particolare l'affido familiare.

Quindi sono seguite altre iniziative di sensibilizzazione, solo per ricordarne alcune: giornata annuale dell'accoglienza (Festa dell'Accoglienza) nel Centro Storico di Albenga, rappresentazione teatrale sull'affido familiare presso il teatro Ambra di Albenga, proiezione di filmati a tema, incontri con le diverse comunità sia italiane che straniere, incontri di orientamento sui temi dell'affido familiare, dell'adozione, dell'inserimento scolastico di bambini adottati e dell'accoglienza in generale.

Tra **i servizi offerti** dal progetto ricordiamo: sportello informativo, preparazione delle coppie/famiglie all'adozione e all'affido familiare, supporto alla famiglia nell'inserimento dei bambini adottati nella comunità, supporto psico-sociale alle famiglie sia affidatarie che adottive.

Inoltre in questi anni alcuni giovani volontari hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza significativa di servizio civile presso alcune associazioni della rete.

Oggi esiste un tavolo di lavoro informale costituito dai diversi rappresentanti delle associazioni della rete e da operatori dei servizi sociali pubblici che di volta in volta raccolgono i bisogni espressi dal territorio e cercano di dare una risposta attraverso le risorse messe a disposizione dalla rete stessa (volontari e tecnici).

**Per chi fosse interessato a far parte della rete e volesse saperne di più sul progetto Fare Accoglienza, non esiti a contattarci: per informazioni potete rivolgervi a:**

**Sportello dell'ente SJAMo: Via Lungocenta  
C.B. n.12 Albenga - Tel 0182-51854 - Cell.  
3466627842  
E-mail: [sjamo.ong@gmail.com](mailto:sjamo.ong@gmail.com)**

**Sportello dell'associazione USEI :Via  
Sormano n.22 Savona - Cell. 3408348953.  
E-mail: [info@usei.it](mailto:info@usei.it)**

**Il Progetto Fare Accoglienza, sostenuto dalla Regione Liguria e dal Ce.Sa.Vo. (Centro Savonese servizi per volontariato) e promosso dal Distretto Socio-Sanitario Albenganese oltre che dal Consultorio Familiare di Albenga e dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità del Comune di Albenga, è stato creato da alcune realtà del volontariato che operano sul territorio del comprensorio ingauno.**

**Oltre a "Il Volo della Gabbianella ONLUS" hanno partecipato le seguenti associazioni:**



L'**associazione SJAMO** è una ONG e un Ente autorizzato per le adozioni internazionali, fondata nel Febbraio 2000. E' nata grazie al sostegno e alla fiducia di tante famiglie convinte che la crescita dell'uomo e della nostra società passi attraverso la sua cellula di base: "La Famiglia". Sosteniamo valori come accoglienza, rispetto delle diversità e integrazione, ed è per questo che il nostro Ente si impegna con discrezione da tanti anni per la loro difesa lavorando in quei paesi e in quei luoghi in cui si respira dolore e povertà, e dove proprio per questa ragione il sostegno alla vita acquista un valore straordinario.



L'**associazione GOCCE DI RISO** è stata legalmente riconosciuta nel 2010. Si occupa di promuovere l'attività del volontariato in Italia e all'estero a beneficio di persone che vivono in condizioni di disagio materiale e morale, senza distinzioni di sesso, età, religione, razza, idee politiche. Finanzia progetti di solidarietà mediante il contributo dei benefattori e organizza eventi e giornate a tema per la raccolta fondi. Crea occasioni di confronto e di crescita attraverso l'incontro con altre realtà impegnate in attività di volontariato. Sostiene progetti di cooperazione con i paesi in via di sviluppo.



La **Fondazione Migrantes** nasce nel 1987 come ente ecclesiastico non a scopo di lucro, riconosciuto civilmente con sede in Roma, ma presente in ogni diocesi attraverso responsabili nominati dai vescovi. L'attività di Migrantes si rivolge a: immigrati stranieri, rifugiati, profughi, apolidi e richiedenti asilo, ma anche agli emigrati e migranti interni italiani così pure alla gente dello spettacolo viaggiante, rom, sinti e nomadi. Migrantes ha lo scopo di favorire un'appropriata assistenza religiosa ai migranti, di promuovere nelle diverse comunità cristiane atteggiamenti ed opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi, di stimolare nella Società civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di pacifica

convivenza, con particolare attenzione alla tutela dei diritti della persona e della famiglia e alla promozione della loro cittadinanza attiva e responsabile.



**ART ONLUS**

L'**associazione A.R.T. ONLUS** nasce nel 2006 dal desiderio di offrire a bambini, ragazzi e adulti la possibilità di sviluppare le loro potenzialità artistiche ed umane, sotto la guida di validi formatori, allo scopo di apprendere abilità artistiche, realizzare progetti o eventi particolari (spettacoli, mostre, cd.) per poi trasformare quanto appreso e realizzato in azioni di beneficenza a favore di persone che vivono situazioni di disagio fisico, psichico e relazionale. A.R.T. ONLUS ha organizzato una serie di iniziative tra le quali: stage e laboratori di musica, pittura, teatro, danza e musicoterapia.



**ASSOCIAZIONE DONNE  
E MAMME MUSULMANE**

Nata 5 anni fa come comitato e divenuta ufficialmente nel Febbraio 2011 "**Associazione Donne e Mamme Musulmane ONLUS**", la nostra piccola Associazione si prefigge di contribuire ad abbattere i muri innalzati dalla scarsa comprensione e conoscenza della religione e della cultura islamica: tutto questo attraverso progetti in collaborazione con Associazioni di volontariato locali e non, conferenze, giornate dedicate al dialogo interreligioso e piccole pubblicazioni sia web che cartacee. Nei limiti delle nostre disponibilità amiamo occuparci anche di beneficenza, sostenendo le popolazioni povere del sud del mondo come Sud Africa, Somalia, Palestina, etc., ma anche popolazioni locali in difficoltà come di recente quella del levante ligure colpita dall'alluvione. Nella nostra sede di Albenga abbiamo dato inizio ad un piccolo corso di lingua italiana per le donne straniere che va avanti da mesi con successo e costante affluenza delle partecipanti.



**USEI**

L'**USEI (Unione di Solidarietà degli Ecuadoriani in Italia)** è un'associazione di volontariato formata da immigrati ecuadoriani e non solo, che intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale orientate a favorire nella collettività la conoscenza della cultura ecuadoriana, l'integrazione degli immigrati ecuadoriani in Italia anche attraverso lo studio della lingua italiana. Inoltre USEI si propone di stimolare l'educazione alla pace, ai diritti civili, alla tutela del territorio e contribuire allo sviluppo di proposte simili di altri enti locali e non. Infine sostiene progetti di cooperazione internazionale tra Ecuador ed Italia e collabora con gli enti governativi e le rappresentanze diplomatiche dell'Ecuador



# Una festa per ACCOGLIERE

Il 14 giugno 2014 si è svolta ad Albenga (SV) la "FESTA DELL'ACCOGLIENZA": un'iniziativa volta alla prevenzione e alla lotta al disagio sociale dei bambini e delle famiglie in difficoltà. Una festa per farci conoscere e per cercare persone e famiglie che si rendano disponibili all'accoglienza, all'affido e/o adozione di minori e di sostegno alle famiglie. Una giornata all'insegna dell'allegria e della spensieratezza con l'obiettivo di agire con il cuore verso le persone in difficoltà.

Nonostante il tempo incerto e qualche gocciolina di pioggia la partecipazione di quanti sostengono e abbracciano questo progetto è stata notevole. Ogni associazione è stata presente con il proprio stand, e si sono proposte diverse attività di animazione: le persone e i bambini intervenuti hanno potuto sognare con le bolle giganti, giocare con le sculture di palloncini e fare disegni con le matite colorate. I turisti incuriositi dai tatuaggi all'henne, hanno anche assaporato i dolci etnici preparati da ognuno di noi, prelibatezze per il palato! Che dire poi delle grandi risate a crepelle da parte dello "Yoga della risata", per non parlare delle magie affascinanti del mago Alexander!

Le associazioni Gocce di Riso; Sjamo; Migrantes diocesana Albenga-Imperia; le Donne e Mamme Musulmane, l'Usei e l'Art Group, hanno parlato con le famiglie e con le persone che incuriosite prendevano il nostro volantino.

Abbiamo cercato di far comprendere, anche con il nostro esempio, che basta un poco del nostro tempo per un grande aiuto....una piccola goccia....può cambiare le cose. Bastano poche ore al giorno del proprio tempo, anche solo per aiutare un bimbo a fare i compiti. Nessuno deve sentirsi solo, a chiunque fosse interessato ad intraprendere questa esperienza verrà dato un supporto da professionisti del settore.

Grazie a tutti coloro che sono intervenuti alla nostra festa!

*Francesca Furciniti*



## Sai cos'è l'Affido?

**Un aiuto per bambini e ragazzi appartenenti a famiglie che vivono situazioni di difficoltà.**

**Il bambino (o il ragazzo), viene temporaneamente accolto in una famiglia che si prenda cura di lui.**

**Per il bambino è un'occasione di sperimentare relazioni, abitudini ed opportunità di crescita nuove, altrimenti difficili da realizzare.**

**Per la famiglia affidataria è un'esperienza di condivisione di affetti ed emozioni, di comprensione del vissuto altrui che arricchisce l'intera famiglia.**

**Tutti possono diventare affidatari: famiglie, coppie con o senza figli, single. Non sono richiesti vincoli particolari di età, livello di istruzione o di reddito.**

**Ciò che non deve mancare è la disponibilità ad amare un bambino, accogliendolo e accompagnandolo per un tratto significativo della sua vita e lasciandolo andare quando è il momento.**

**Per ogni affido viene creato un progetto specifico sulla base dei problemi, delle risorse, dei bisogni del bambino e sulla disponibilità delle famiglie affidatarie.**

L'Associazione "Il Volo della Gabbianella" organizza ogni tre settimane, presso la propria Casa Famiglia gli incontri:

**A.M.A. - Auto Mutuo Aiuto delle Famiglie Affidatarie.**

Gli incontri sono aperti anche a coloro che si vogliono avvicinare a questo tipo di esperienza.



# A piedi in Terra Santa

Dopo aver percorso la Via Francigena nel 2010 da Canterbury a Roma e nel 2013 da Roma a Santa Maria di Leuca, quest'anno sono arrivato in Terra Santa, non sbarcando da una nave come gli antichi pellegrini ma scendendo da un moderno aereo, per portare a termine il mio cammino fino a Gerusalemme.

Inizialmente avevo progettato di percorrere tutto il tratto terrestre attraversando i Balcani, la Grecia, la Turchia, la Siria, la Giordania per poi giungere in Galilea, ma gli eventi bellici in corso in Siria non ne permettevano l'attraversamento ed arrivare nella moderna Antiochia ed essere lì costretto ad imbarcarmi su un aereo o su una nave toglieva tutto lo spirito del pellegrino che partiva da casa per giungere a piedi nei luoghi sacri della fede Cristiana.

Giunto in Israele con i miei due compagni di cammino Beppe e Giorgio, abbiamo iniziato il nostro viaggio alla volta di Gerusalemme da **Cesarea**, antico porto romano, e la nostra prima tappa è stata l'attuale **Akko** (San Giovanni d'Acri) dove sbarcavano i crociati e i pellegrini. Di seguito il cammino è proseguito attraversando **Nazareth, Monte Tabor, Cafarnao, Tiberiade, il Giordano, Beit She'an, Gerico, il Wadi Kelt, fino alla Santa Gerusalemme**.

Da lì dopo due escursioni al Mar Morto e a Masada, dove abbiamo visitato l'antica fortezza di Nerone, il cammino è continuato toccando **Betlemme, San Giovanni nel Deserto, Ain Karem, Nicopolis, Ramla** per infine giungere alla parte antica di **Tel Aviv**, alla chiesa di San Pietro che lì si trova.

**Abbiamo scelto il nostro percorso in base alle indicazioni tratte dal libro di Don Paolo Giulietti "A piedi a Gerusalemme"**.

In questo testo Don Paolo ha tracciato il cammino indicando vari posti di sosta e alloggio. Purtroppo alcuni di essi non erano più in funzione o erano in rifacimento, come ad esempio il Casanova (ostello francescano di Nazareth) e così ci siamo adeguati con Bed & Breakfast, piccoli hotel e Kibbutz.



L'attraversamento di quei luoghi (soprattutto nel contesto di un pellegrinaggio a piedi in cui la lentezza del cammino permette di immergersi appieno) lascia un senso indescrivibile di emozioni. Ogni sito ha qualcosa di mistico e misterioso: Cana (le nozze con la trasformazione dell'acqua in vino), il monte Tabor (Trasfigurazione), il lago di Tiberiade (pesca miracolosa), il paese di Gesù, il monastero della quarantena, la mangiatoia e il campo dei pastori, e poi a Gerusalemme, il Calvario, il Santo Sepolcro, l'orto del Getsemani e tutti gli altri luoghi biblici. I ricordi del catechismo studiato da bambino riaffioravano nella mia mente e il camminare acquistava un fascino particolare.

Il cammino si è svolto su sentieri, sterrati e strade asfaltate. Il tratto più impegnativo è stato l'attraversamento del Wadi Kelt, una valle percorsa da un fiume che da Gerico porta a Gerusalemme: più di trenta km su sentiero dove è possibile rifornirsi di acqua solo presso un monastero, dedicato a San Giorgio.

Durante il cammino si è costretti ad attraversare i numerosi check-point che dividono i territori dei palestinesi dai territori colonizzati dagli ebrei. In questo modo si attraversano paesi dove vivono prevalentemente solo arabi, sempre molto cortesi e disponibili (Gerico, Betlemme, Ramla) e paesi dove tranquillamente coesistono in completa armonia arabi ed ebrei (Tel Aviv, Tiberiade, Bet She'an). L'attraversamento dei check-point non è mai un momento facile, i giovani militari che controllano i documenti sono



armati di tutto punto e quasi ti puntano i fucili addosso. La parte ebraica della popolazione sembra vivere in uno stato di perenne tensione, il che si riflette anche in una certa durezza di modi: spesso abbiamo avuto difficoltà nel chiedere informazioni.

Con quest'ultimo pellegrinaggio penso di avere completato tutti i cammini che portano alle mete sacre della cristianità. Nel 2004 ho iniziato con Santiago di Compostela, dove sono conservate le ossa di San Giacomo, che ho raggiunto più volte, in diversi anni, percorrendo vari itinerari: Cammino Francese, Cammino Portoghese, Cammino Inglese e Cammino Primitivo. Poi è stata la volta di Roma, con la tomba di San Pietro; di Gerusalemme, con il Santo Sepolcro, e fra l'uno e l'altro ho percorso anche il Cammino di Assisi visitando gli eremi di San Francesco.

A questo punto, sicuramente non mi fermerò ma dovrò trovare qualcos'altro che mi coinvolgerà molto e guardandomi intorno mi viene da pensare alla via della seta percorsa da Marco Polo! Chissà, vedremo!

*Simone Terravecchia*





# Le ragioni di un cammino



Si fa un cammino per tanti motivi, per chiedere una grazia, per dire grazie, per mantenere la linea, per rilassarsi, per competere con altri o con se stessi, per mettersi in gioco, per provarsi come mai prima si era fatto, per vivere un'esperienza forte insieme ad un amico e forse per mettere anche lui alla prova ... se ti sopporta per giorni interi di cammino dall'ora in cui ci si sveglia all'ora in cui finalmente si riposa, allora è un amico.

Otto anni or sono, Lina ed io abbiamo intrapreso il primo di una serie, spero lunga, di cammini. Era il cammino di Francesco che passava da Poggio Bustone, Greccio, La Foresta, Assisi. Essendo il primo e non essendo noi due mai state scout o giovani marmotte, siamo partite con lo zaino della scuola, i lenzuoli, e i sacchi a pelo presi a prestito, pesanti e ingombranti, libri e ogni sorta di medicine... e soprattutto siamo partite con l'incoraggiamento dei più che ci dicevano: siete pazze, non farete più del giro della stazione... tralasciando il fatto che a noi i folli, pazzi furiosi piacciono e molto, non solo abbiamo portato a compimento quel cammino, ma dopo quello e da quello ne sono nati altri, e tutti diversi eppure uguali. Diversi per la collocazione spaziale e temporale ma eguali nelle dinamiche. Intanto abbiamo cominciato a pensare e poi a credere che nel cammino ci si affida, sempre e comunque, che non è

determinante la meta, almeno non per noi, ma conta la strada, con i suoi incontri, le fatiche, le pene, i pianti e i sorrisi, le preghiere sussurrate e poi urlate, i canti e la birra, la pizza e il digiuno, il sudore e la fatica, le vesciche ai piedi e gli ostelli, ma anche le stanze candide e romantiche di un bed and breakfast appena aperto e regalatoci dal cammino insieme ad una coppa di champagne... sì anche questo è il cammino. Si dovrebbero aggiungere a questo breve elenco le porte chiuse o mai aperte di alcuni conventi o case religiose in località "sante", ma anche le abitazioni messeci a disposizione da privati mai conosciuti prima, e i caffè offerti mentre passavano davanti all'uscio... Come dire che il cammino è la metafora più chiara ed evidente di cosa è la vita, non puoi definirla felice o meno, bella o tragica, grandiosa o mediocre fino a che non hai vissuto l'ultimo giorno. E quando pensi di poterla definire, sopraggiunge un fatto, un incontro, bello o brutto che sia, che ti porta a rivedere la tua definizione.... e spesso questo è un bene. La nostra idea di cammino è lasciata talmente nelle mani della Provvidenza che ormai non siamo più neanche noi a scegliere il percorso, la strada ma è il cammino che ci chiama.. così è stato quest'anno e lo scorso... chiamate a Loreto ci siamo messe in cammino, decidendo da dove partire il giorno prima della partenza stessa.

*Laura e Lina*



*...la pagina di Alessia*



Sale la nebbia dalla scogliera  
sembra fumo che sa di sale  
invade densa la bellezza del mare.

Si tuffa in acqua sembra planare  
di sicuro, son certa ,non sa  
nuotare.

Sapore di mare che pare strano  
è tutto grigio e sulla collina.

Occhieggiano luci , ricordan le  
stelle che un po'sfrontate si fanno  
ammirare.

Infastidita la tetra nebbia  
ruota impazzita non si da' pace  
non sa capire e il vento tace.

Dal suo immenso mantello grigio  
affiorano le luci sfavillanti  
sembrano fari che guardano il  
mare  
bucano il buio come lucciole  
vaganti.

Sospira la notte e si inchina alle  
luci ammiccanti.

**La meraviglia della vita è che  
nel bene o nel male ogni  
giorno che vivi è come se  
tutto avesse inizio.**

**Guardi sorgere il sole e ne  
rimani affascinata perché in  
una cosa così ciclica e  
naturale ci vedi comunque il  
miracolo giornaliero che non  
si ferma dinnanzi a nulla.**

**Che tu pianga o che sorrida, il  
sole non smette mai di  
sorgere.**

**Allora alzi lo sguardo al cielo  
e dici: grazie mio Dio per tutto  
quello che ogni giorno mi  
concedi di vivere.**

**Ringrazi col cuore, anche per  
le cose tristi perché ti rendi  
conto che attraverso quelle  
impari a dare il giusto valore a  
tutto.**

**Nulla è scontato nella vita ed  
ogni singolo istante che  
viviamo è un privilegio unico  
che ci vien concesso di  
vivere.**



# Grande successo dei



In quest'ultimo anno i nostri amatissimi "WeFly" hanno lavorato moltissimo, oltre a essere cresciuti ulteriormente sia come artisti che come persone. Questa giovanissima Band (età media 15 anni), sostenuta dalla nostra associazione, nel 2014 ha raggiunto notevoli traguardi:

Hanno autoprodotta un album con ben nove pezzi inediti scritti da loro stessi, trecento le copie andate via in pochi mesi.

Hanno autoprodotta 2 videoclip musicali (il loro canale youtube conta quasi 22.000 visualizzazioni).

Questa estate si sono esibiti numerosissime volte in diversi contesti del ponente savonese, realizzando anche 5 autentici concerti: Ortovero, Borghetto SS, Andora, Calice e infine nella mitica serata del 20 agosto a Laigueglia in una piazza Musso strapiena.

Ale, Teo, Cry e Zack ci hanno regalato davvero grandissime soddisfazioni ed emozioni e noi come associazione continueremo a credere in loro favorendone il futuro percorso artistico.

Se lo desiderate potete avere anche voi una copia del bellissimo album dei WeFly intitolato "CRESCERE", basta fare una offerta a "Il Volo della Gabbianella ONLUS" tramite bonifico bancario (vedi i dati all'ultima pagina), indicando nella causale l'indirizzo al quale si desidera ricevere il CD. Il ricavato delle donazioni sarà usato dall'associazione per continuare i suoi progetti formativi a favore dei ragazzi e dei giovani da noi sostenuti.



**Contatti WE FLY:**  
**sito:** <http://wefly-band.it/>  
**pagina Facebook:** WeFly fans page  
**Canale You tube:** WeFly-bandboys

# GOLF CLUB GARLENDIA



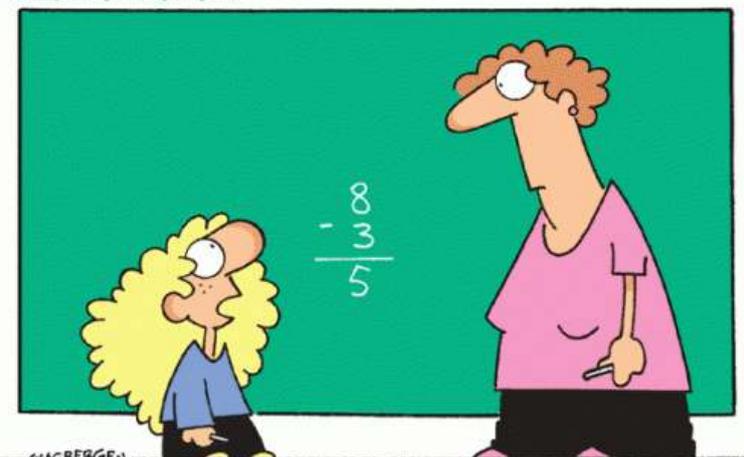
Anche quest'anno, il Golf Club di Garlenda, attraverso l'impegno del suo Presidente Michele Scofferi ha organizzato nel mese di agosto e per il terzo anno consecutivo una gara di golf il cui ricavato è stato interamente devoluto a "Il Volo della Gabbianella ONLUS". In accordo con il suo Presidente, il Golf Club Garlenda, ha contribuito in questi anni attraverso queste sue donazioni sia alla realizzazione della sala musica all'interno della casa famiglia "La Gabbianella" di Ortovero, sia ai percorsi formativi in ambito musicale di numerosi ragazzi sostenuti dalla nostra associazione.

L'otto di Agosto quest'anno alla gara per "La Gabbianella", durante la premiazione erano presenti anche i WeFly, i quali hanno avuto l'occasione di esibirsi con alcuni loro brani, facendo così toccare con mano, (ma forse sarebbe più opportuno dire, sentire con le orecchie) il risultato di un impegno prezioso assunto a loro favore dalla splendida sensibilità del Presidente Scofferi e di tutti i soci del Golf Club di Garlenda.



**PESCATI IN RETE**  
per sorridere un'pò

© Randy Glasbergen www.glasbergen.com



Chi ci dà il diritto di togliere 3 da 8?  
Perché dobbiamo ridurre 8 a 5, solo per soddisfare le smanie matematiche di qualcuno?



## Una Conferenza per parlare di affido.

Il giorno venerdì 12 dicembre prossimo alle ore 17 si terrà presso la sala conferenze adiacente alla Biblioteca Civica Renzo Deaglio di Alassio un incontro dal titolo:

***"Mi presti la tua famiglia, per un pochino?"***

***"L'affido familiare un modo per allargare la tua famiglia e i tuoi orizzonti"***

Obiettivo di tale iniziativa, organizzata dal **Rotary Club Albenga** e patrocinata dall'**Assessorato alle Politiche Sociali**, è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte alla necessità di famiglie che si rendano disponibili all'affido familiare.

Interverranno **Ciro Defuria**, presidente del Volo della Gabbianella Onlus

**Rolanda Regonini** - Assistente sociale presso il consultorio familiare della ASL2 - Albenganese.



GESTITO DA TELEFONO AZZURRO



**NON SOLO GABBIANELLA**  
ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON NOI

**PROGETTO CONTINENTI**

Milioni di piccoli passi. Tutti in avanti.

Oggi siamo davvero felici di accogliere tra le pagine del nostro giornalino gli amici di "PROGETTO CONTINENTI", che quest'anno celebra tra l'altro i 25 anni dalla sua nascita e della sua attività. Ma lasciamo a loro la parola.

"La nostra è una organizzazione non governativa di solidarietà e cooperazione internazionale. E' un'associazione laica, aconfessionale, apartitica e senza scopi di lucro. E' stata costituita il 10 maggio 1989, è iscritta nell'Anagrafe delle O.N.L.U.S. in Italia, e nel 1999 ha ricevuto il riconoscimento di idoneità dal Ministero degli Esteri per lo svolgimento di informazione, educazione allo sviluppo e realizzazione di programmi a breve e medio termine nei paese in via di sviluppo.

E' tra i fondatori della Banca Popolare Etica e fa parte della associazione delle O.N.G. (organizzazioni non governative) italiane ed europee. Dove opera l'associazione svolge attività di promozione dello sviluppo sociale, economico e sanitario, con progetti per il coinvolgimento, l'emancipazione, la formazione, l'alfabetizzazione, l'acculturazione delle popolazioni locali. Sono privilegiati i programmi di tutela dell'infanzia, di educazione professionale, di formazione scolastica e di attivazione di centri salute. Da oltre vent'anni il nostro impegno nel mondo si è concretizzato in 149 Progetti di sviluppo in Centro America (Guatemala, El Salvador, Nicaragua), nel Sud Est asiatico (Vietnam, Myanmar, Cambogia) e in Africa (Etiopia). In alcuni paesi dove siamo presenti da tempo siamo riusciti a realizzare tre centri polivalenti: In Etiopia (Awassa), in Guatemala (Miraflores) e in Cambogia (Seam Reap). Ci sosteniamo con l'impegno di tutti i nostri volontari, con fondi pubblici e privati, con donazioni, con il 5Xmille e con parecchi gruppi di sostegno a "PROGETTO CONTINENTI", sparsi in tutte le regioni d'Italia. In Liguria i gruppi attivi sono a La Spezia, a Genova e a Finale Ligure. Ad Albenga è in via di formazione un gruppo di sostegno locale e ci auguriamo che sia al più presto in grado di operare! Per tutti gli approfondimenti vi rimandiamo ai nostri siti:

[www.progettocontinenti.org](http://www.progettocontinenti.org)  
[www.ilconvento.it](http://www.ilconvento.it)

Da parte nostra un augurio sincero di buon lavoro e un caloroso saluto al Presidente e fondatore dell'associazione, Giuseppe Florio, al Direttore Sergio Giani e all'infaticabile responsabile della segreteria, Marcella Bruscani, augurandoci un reciproco rapporto di collaborazione in futuro.

## Un Sentito Ringraziamento ai Nostri Sostenitori del 2014

Come sempre alla fine desideriamo ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno sostenuto l'associazione di volontariato "Il Volo della Gabbianella ONLUS" durante il 2014, a cominciare dalle organizzazioni che ci hanno aiutato economicamente (in rigoroso ordine alfabetico):

**Associazione Volontari della Baia del Sole - Alassio;**  
**Associazione Bagni Marini - Andora;**  
**Corporazione Piloti del Porto - Savona;**  
**Confraternita dei Santi Sebastiano e Rocco - Stella Gamberagna;**  
**Fondazione De Mari - Cassa di risparmio Savona;**  
**Golf Club Garlenda;**  
**Inner Wheel Club Italia - Settimo Milanese;**  
**Rotary Club - Albenga;**  
**Zonta Club - Savona.**

Inoltre vogliamo ringraziare coloro che ci sostengono durante l'anno in forme diverse ma sempre con rinnovata energia: qui non li possiamo elencare tutti, sia per il limitato spazio, sia perché molti di loro non vogliono pubblicità.

Infine vogliamo esprimere riconoscenza a tutti i volontari che sostengono la nostra associazione tutti i giorni. Cominciamo naturalmente da coloro che si occupano tutti giorni dell'anno dei minori nelle nostre case famiglia. Inoltre non possiamo dimenticare i membri del Consiglio Direttivo che gratuitamente spendono il loro tempo libero per occuparsi dell'associazione nel suo complesso. Per non parlare di quelli che preparano e distribuiscono i pacchi alimentari e gli altri aiuti non alimentari. E come dimenticare tutti coloro che partecipano all'organizzazione dei vari eventi e che ci aiutano a promuoverli? In più ci sono quelli che si occupano di creare e distribuire il nostro giornalino. Infine non dobbiamo assolutamente dimenticare coloro che ci aiutano a promuovere la nostra attività e quindi a trovare nuovi sostenitori. Un grazie di cuore a tutti voi!

## I CONTATTI GENERALI DELL'ASSOCIAZIONE SONO:

Il Volo della Gabbianella ONLUS - Tel.0182 547175

Il sito ufficiale dell'associazione:

[www.ilvolodellagabbianella.org](http://www.ilvolodellagabbianella.org)

La nostra mail invece è [info@ilvolodellagabbianella.org](mailto:info@ilvolodellagabbianella.org)

Il contatto su **facebook** "Volo Gabbianella"

## SOSTIENICI ANCHE TU

Innanzitutto potete acquistare per voi o donare ad altri una **TESSERA de IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS** che ha un canone annuo di euro 25,00.

Oppure potete fare un'erogazione liberale di qualsiasi importo a mezzo bonifico bancario a favore di:

**ASSOCIAZIONE IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS**  
**C/C bancario n° 9447/80**

Presso la Cassa di Risparmio di Savona (C.R.S.) Filiale di Laigneglia  
**Codice IBAN IT21J063104942000000944780**

Conto Corrente Postale n° 75000679

Intestato a: ASSOCIAZIONE IL VOLO DELLA GABBIANELLA ONLUS  
Codice IBAN IT69M07601 10600 0000 7500 0679

A proposito: vi ricordiamo che tutte le erogazioni a favore della nostra associazione, escluse quelle fatte in contanti, possono essere detratte o dedotte dalla vostra dichiarazione dei redditi o da quella della vostra impresa. Basta presentare al vostro consulente fiscale la ricevuta che vi consegniamo all'atto del rilascio della liberalità: ciò significa che ogni euro donato è completamente tolto dall'imponibile fiscale su cui vengono calcolate le tasse dovute.

### RICORDA

**Destina il 5 per 1000 della tua dichiarazione dei redditi alla nostra associazione.**

Basta barrare l'opzione "Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale"  
e inserire di fianco il nostro codice fiscale: **90045570091**